

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00380694
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santi Vescovi
------------------------	---------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	Uffici Collezioni/Archivio storico/cassettiera Fondo Durazzo/cassetto II/cartella V

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	PAL-GE.INV. 5513
INVD - Data	2022

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVI/XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1580
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1630

<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centro-settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ bulino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	106
<b>MISL - Larghezza</b>	147
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ingiallimento; foxing
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(MASSIMIANO) : 11H(ECCLESIO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Massimiano; San Ecclesio.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	Al recto: in alto: a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	- 623 -
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	editoriale
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale, numeri arabi, numeri romani, stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Al recto: in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	p. 107 A Tav: I A B
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	Al recto: a sinistra e in fondo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SAN MAXI/MIANVS S. ECCLESIVS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	Al verso: in alto: a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	232
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La stampa presenta tre figure maschili, tutte in abiti vescovili, identificate dalle iscrizioni come S. Maximianus, S. Ecclesius, e un vescovo non nominato al centro. L'opera è chiaramente tratta da un repertorio illustrato di ambito liturgico o antiquario, probabilmente prodotto tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo, come suggerisce l'organizzazione dell'immagine secondo una logica espositiva paratattica, tipica delle tavole didattiche presenti nei trattati ecclesiastici e simbolici coevi. Le indicazioni editoriali (A, B; Tav: I) e la numerazione (p. 107) indicano inequivocabilmente l'appartenenza della stampa a una sequenza editoriale più ampia, con ogni probabilità accompagnata da una legenda o da un testo esplicativo oggi non identificato. L'iconografia appare fortemente influenzata dalla tradizione ravennate e rimanda evidentemente a modelli tipici dell'arte paleocristiana e bizantina: S. Massimiano e S. Ecclesio furono entrambi vescovi di Ravenna nel VI secolo, noti per il loro ruolo nella promozione di importanti programmi edilizi e decorativi, come i mosaici absidali e la basilica di S. Vitale. Il personaggio centrale si distingue per la postura orante, con le braccia sollevate e le mani che reggono un dikirion e un trikirion, candelabri a due e tre bracci tradizionalmente impiegati nella liturgia episcopale orientale. Tale elemento iconografico, estraneo alla prassi liturgica latina, rivela una precisa volontà simbolica, che riflette gli interessi per la comparazione rituale e l'universalità del ministero episcopale diffusi nei repertori post-tridentini, in cui figure idealizzate venivano spesso costruite per evocare categorie generiche, più che individui storici. In questo caso specifico, tuttavia, la scelta di affiancare due vescovi ravennati del VI secolo a una figura centrale con attributi liturgici bizantini potrebbe voler suggerire un riferimento diretto alla condizione della Chiesa ravennate nel periodo della dominazione imperiale orientale, quando Ravenna era sede dell'esarca e centro di irradiazione della cultura bizantina in Occidente. Il personaggio al centro, anziché rappresentare un santo specifico, potrebbe dunque incarnare la dimensione orientale del ministero episcopale nel contesto della Ravenna giustiniana, integrando idealmente i due lati del mondo cristiano – latino e greco – che in quella città si trovavano in stretta relazione. Alla luce del tratteggio lineare, della composizione frontale priva di sfondo e della funzione chiaramente illustrativa dell'incisione, si può proporre una datazione dell'opera tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento, in ambito erudito-ecclesiastico, forse nell'Italia settentrionale o in area tedesco-fiamminga, dove circolavano</p>

ampiamente repertori iconologici e simbolici a stampa di destinazione liturgica o didattica.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	New_1753301876958

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Leoncini, Luca
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	B000064
BIBN - V., pp., nn.	pp. 13-189

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2025
CMPN - Nome	Bresciani, Camilla
RSR - Referente scientifico	Manzitti, Anna
FUR - Funzionario responsabile	Leoncini, Luca